

FEDERICA FABBRI

«Teaching the history of art: my primary responsibility».
In memoriam: Lilian Armstrong (1936-2021)

DOI: [10.6092/issn.2240-3604/14525](https://doi.org/10.6092/issn.2240-3604/14525)



Lilian Armstrong

Si è spenta lo scorso 26 novembre, a 83 anni, una delle maggiori studiose di storia della miniatura del secondo Quattrocento: Lilian Armstrong. Classe 1936, originaria di New Castle (Pennsylvania), professoressa emerita al Wellesley College (Massachusetts), si è dedicata per anni con passione e diligenza alle indagini sulla miniatura nei manoscritti italiani del Rinascimento e nei primi libri a stampa, approfondendo il tema della decorazione silografica negli incunaboli veneziani, con particolare attenzione al momento del passaggio dal manoscritto al libro tipografico.

Già a partire dagli anni Cinquanta, quando si iscrisse al primo ciclo di studi accademici, Lilian stabilì un lungo sodalizio con il Wellesley College. Dopo il baccellierato in arti brillantemente raggiunto qui nel 1958 (Durant Scholar *summa cum laude*), titolo che le valse l'ingresso nella Phi Beta Kappa

Society, una delle più prestigiose società accademiche americane che dal 1776 premia l'eccellenza nelle scienze e nelle arti liberali,¹ e il successivo Master of Arts nel 1959 a Harvard (Radcliffe College), conseguì nel 1966 il dottorato alla Columbia University.

La carriera accademica, costellata di ripetuti riconoscimenti e pubblicazioni, iniziò nel 1963, prima ancora della conquista del più alto titolo di studio, con l'incarico alla Boston University; qui rimase fino al 1964, quando approdò al Dipartimento di Arti del Wellesley College, là dove avevano preso forma e si erano consolidati i suoi interessi per la storia dell'arte del Rinascimento. Armstrong fu *Assistant Professor* dal 1966 al 1972, poi *Associate Professor* dal '72 al '78, e ancora *Professor of Art* dal 1978 al pensionamento nel 2006, ma, contestualmente, dal 1988, anche Mildred Lane Kemper Professor, titolo onorifico istituito in ricordo di Mildred Lane Kemper, mecenate e a lungo amministratrice fiduciaria del Wellesley College.² Fu inoltre la prima, nel 1983, a ottenere la cattedra straordinaria di *History of Ideas* intitolata a Marion Butler McLean.

Ai successi accademici seguirono premi, riconoscimenti, soggiorni in università europee e cariche onorifiche in prestigiose istituzioni e società scientifiche americane: Fulbright Fellowship (1961-1962, non accolto a favore di Horton-Hallowell Fellowship); American Association of University Women Fellowship (1961-1962, non accolto a favore di Horton-Hallowell Fellowship); Wellesley College Alumnae Association, Horton-Hallowell Fellowship (1961-1962); Wellesley College, Research Awards and Publication Subventions (1977, 1978, 1982, 1983, 1990, 1993, 2015); College Art Association of America, Millard Meiss Publication Fund per *Renaissance Miniature Painters and Classical Imagery* (1978); American Philosophical Society, Summer Research Grant (1988); J. Paul Getty Museum, Department of Manuscripts (Guest Scholar, 1988); Wellesley College, Kemper Chair Research Fund, Research Expenses Awards (1995-2006); American Academy in Rome (invited Resident, 1997); National Endowment for the Humanities, Fellowship for College Teachers (1999-2000, 1991-1992, 1984-1985); Distinguished Alumna Award for Life Achievement, Emma Willard School (Troy, New York, 9 ottobre 2009); Andrew W. Mellon Foundation Emeritus Fellowship (2010-2013). Una vita dedicata alla ricerca accademica, quindi.

* Ultima consultazione dei siti web citati nel testo: 01.06.2022. Ringrazio Helena Szépe per l'autorizzazione alla pubblicazione della foto della studiosa inserita in questo breve ricordo. Un sincero ringraziamento anche alla St. Andrew's Episcopal Church di Wellesley e a Jill Armstrong per la preziosa collaborazione.

¹ Phi Beta Kappa Society, <<https://www.pbk.org>>.

² A lei è oggi intitolato il Mildred Lane Kemper Art Museum ospitato nel campus della Washington University di St. Louis all'interno della Sam Fox School of Design & Visual Arts dell'Università.

La lunga lista dei suoi scritti testimonia l'attenzione riservata alla produzione tipografica italiana delle origini ed evidenzia il valore attribuito dalle sue indagini all'interpretazione critica del ruolo della miniatura nei primi libri a stampa. La studiosa si è poi focalizzata sulla progressiva affermazione della silografia nella storia della tipografia, a partire da quando, nel corso del Quattrocento, la nuova tecnica trovò in Italia, in particolare nella Repubblica di Venezia, la massima diffusione. Tra i miniatori più a lungo indagati figurano il Maestro dei Putti,³ il Maestro del Plinio di Pico,⁴ il Maestro dell'Ovidio di Rimini⁵ e Benedetto Bordon,⁶ questi ultimi tre anche disegnatori di silografie. La paziente e capillare ricerca della studiosa nelle più importanti collezioni librerie pubbliche e private del mondo dei lavori firmati da questi artisti o riconducibili alla loro cerchia ha permesso la ricostruzione precisa e accurata di una parte consistente del catalogo delle opere di questi maestri di prim'ordine del panorama artistico e culturale europeo della prima età moderna. Fu però all'attività professionale di Marco Ruggeri, detto lo Zoppo, pittore emiliano attivo tra Padova, Venezia e Bologna tra gli anni cinquanta e settanta del Quattrocento, che Armstrong dedicò le prime attenzioni, come conferma la tesi di dottorato sul pittore emiliano,⁷ anticipata da un contributo sui

³ *Renaissance Miniature Painters and Classical Imagery: The Master of Putti and his Venetian Workshop*, London, Harvey Miller Publishers, 1981.

⁴ *Il Maestro di Pico: un miniatore veneziano del tardo Quattrocento*, «Saggi e memorie di Storia dell'Arte», 17 (1990), pp. 7-39, 215-233 (ripubblicato in: vedi nota 20). Sulle xilografie attribuite al Maestro: *Gli incunaboli illustrati con xilografie*, cit., pp. 171-228; *La xilografia nel libro italiano del Quattrocento*, cit., pp. 57-82.

⁵ *The Master of the Rimini Ovid: A Miniaturist and Woodcut Designer in Renaissance Venice*, «Print Quarterly», X, 1993, IV, pp. 327-363 (ripubblicato in: vedi nota 20).

⁶ *Benedetto Bordon, miniator, and Cartography in Early Sixteenth-Century Venice*, «Imago Mundi», XLVIII, 1996, pp. 65-62; *Benedetto Bordon, Aldus Manutius, LucAntonio Giunta: Old Links and New*, in *Aldus Manutius and Renaissance Culture: Essays in Memory of Franklin D. Murphy. Acts of an International Conference (Venice and Florence, 14-17 June 1994)*, edited by David S. Zeidberg, with the assistance of Fiorella Gioffredi Superbi, Firenze, Leo S. Olschki, 1998, pp. 161-183; *Woodcuts for Liturgical Books Published by LucAntonio Giunta in Venice, 1499-1501*, «Word & Image», XVII, 2001, 1-2, pp. 65-93». I tre contributi furono ripubblicati in: vedi nota 20. Su Benedetto Bordon disegnatore di silografie si veda anche: *Lo "stile classico" negli anni '90 e il ruolo di Benedetto Bordon*, in *La xilografia nel libro italiano del Quattrocento*, cit., pp. 103-109, già pubblicato in *Gli incunaboli illustrati con xilografie*, cit., pp. 209-214.

⁷ *The Paintings and Drawings of Marco Zoppo*, New York [etc.], Garland Publishing Inc., 1976. La tesi fu anticipata da un saggio pubblicato nella rivista «Pantheon» sui disegni dell'artista: *Two Notes on Drawings by Marco Zoppo*, «Pantheon», XXI, 1963, pp. 298-310 (ripubblicato in: vedi nota 20). Altri contributi seguirono negli anni: *Marco Zoppo e il Libro dei Disegni del British Museum: riflessioni sulle teste all'antica*, in *Marco Zoppo e il suo tempo*, a cura di Berenice Giovannucci Vigi; testi di Lilian Armstrong [et al.], Cento, Cassa di Risparmio, 1993, pp. 79-95 (ripubblicato in: vedi nota 20); *North Italian Drawing of Hercules and Antaeus in a German Incunable: Marco Zoppo (?) and Drawings in Renaissance Books*, in *Tributes to Jonathan J. G. Alexander. The Making and Meaning of Illuminated Medieval &*

disegni dell'artista. Agli anni Novanta risale la parte più consistente e apprezzabile delle indagini sulla miniatura negli incunaboli e postincunaboli italiani, culminate nell'introduzione al catalogo della monumentale esposizione allestita tra Londra e New York *The Painted Page: Italian Renaissance Book Illumination, 1450-1550*, ancora oggi imprescindibile punto di partenza per un approccio critico al tema e un inquadramento generale della questione.⁸

Da sempre privilegiato fu il legame con il nostro Paese, come provano i contributi dedicati ad alcuni grandi artisti attivi a Venezia sul finire del XV secolo, le frequenti incursioni nelle biblioteche e negli archivi italiani per compulsare codici e libri a stampa, le partecipazioni a convegni internazionali - ultimo quello organizzato nel 2018, a Venezia, a margine della mostra *Printing R-Evolution and Society 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe* -⁹, i mesi trascorsi come *visiting professor* alla Venice International University, le collaborazioni alla compilazione del catalogo di alcuni fondi incunabolistici di rilievo, come quello relativo agli esemplari della Biblioteca del Seminario vescovile di Padova,¹⁰ e alle mostre sulla miniatura ferrarese e padovana allestite tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila.¹¹

Renaissance Manuscripts, Art & Architecture, edited by Susan l'Engle, Gerald B. Guest, London, Harvey Miller Publishers; Tournhout, Brepols, 2006, pp. 5-20.

⁸ *The Hand-Illumination of Printed Books in Italy, 1465-1515*, in *The Painted Page. Italian Renaissance Book Illumination, 1450-1550*, edited by Jonathan J. G. Alexander, with contribution by Jonathan J. G. Alexander [et al.] (Royal Academy of Arts, London, 27.10.1994-22.01.1995; The Pierpont Morgan Library, New York, 15.02.-07.05.1995), Munich-New York, Prestel, 1994, pp. 35-47 (ripubblicato in: vedi nota 20).

⁹ *The Decoration and Illustration of Venetian Incunabula. From Hand Illumination to the Design of Woodcuts*, in *Printing R-Evolution and Society 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe*, edited by Cristina Dondi, Venezia, Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, 2020, pp. 773-816, disponibile online (<<http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/libri/978-88-6969-333-5/>>). Qui il video integrale dell'intervento di Armstrong in una delle sue ultime apparizioni pubbliche: <<https://www.youtube.com/watch?v=u3EH-0-znM>>.

¹⁰ *Gli incunaboli illustrati con xilografie nella Biblioteca del Seminario vescovile*, in LILIAN ARMSTRONG, PIERO SCAPECCHI, FEDERICA TONIOLO, *Gli incunaboli della Biblioteca del Seminario vescovile di Padova. Catalogo e studi*, introduzione di Giordana Mariani Canova, a cura di Pierantonio Gios, Federica Toniolo, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 2008, pp. 171-228 (sono di Armstrong anche le schede relative agli incunaboli illustrati con silografie descritti nel volume). Il catalogo padovano fu l'occasione per uno studio più ampio sugli incunaboli italiani con silografie, pubblicato sette anni dopo: LILIAN ARMSTRONG, *La xilografia nel libro italiano del Quattrocento. Un percorso tra gli incunaboli del Seminario vescovile di Padova*, traduzione di Lucia Mariani, a cura di Paola Maria Farina, Milano, EDUCatt, 2015.

¹¹ Schede nn. 59 (pp. 265-267) e 75 (pp. 314-318), in *La miniatura a Ferrara: dal tempo di Cosmè Tura all'eredità di Ercole de' Roberti*, catalogo della mostra (Ferrara, 1998), a cura di Federica Toniolo, Modena, Franco Cosimo Panini, 1998; *Copie di miniature del Libro degli Uomini Famosi, Poiano, 1476, di Francesco Petrarca, e il ciclo perduto di affreschi nella reggia carrarese di Padova* in *La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, catalogo della mostra (Padova-Rovigo, 1999), a cura di Giovanna Baldissin Molli, Giordana Canova Mariani, Federica

Parallelamente Armstrong fornì la propria autorevole consulenza scientifica a progetti catalografici di indiscutibile rilievo, quale quello della Bodleian Library di Oxford¹² e della Cambridge University, quest'ultimo riservato agli incunaboli miniati delle College Libraries e del Fitzwilliam Museum di Cambridge.¹³ Nel 2014 fu coinvolta da Cristina Dondi nel progetto 15cBOOKTRADE;¹⁴ due anni dopo fu chiamata per la grande mostra bibliografica diffusa di manoscritti miniati, *Beyond Words*, firmata da alcune prestigiose istituzioni di Boston (Harvard University, Houghton Library; Boston College, McMullen Museum; Isabella Stewart Gardner Museum),¹⁵ sfociata in un doppio catalogo, online e a stampa.¹⁶ Grazie all'*expertise* maturata in anni di indagini, la studiosa è stata a lungo membro dei comitati scientifici e d'onore dei più autorevoli periodici internazionali di storia della miniatura e dell'illustrazione libraria, tra cui «Word and Image. A Journal of Verbal/Visual Enquiry»¹⁷ e le italiane «Rivista di Storia della Miniatura», fondata da Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto e organo della Società Internazionale di Storia della Miniatura,¹⁸ e «L'Illustrazione. Rivista del libro a stampa illustrato», diretta da Giancarlo Petrella.¹⁹

Ma fu all'insegnamento presso l'istituzione che la accolse fin dai tempi degli studi universitari e alla cura dei rapporti con gli allievi che la studiosa

Toniolo, Modena, Franco Cosimo Panini, 1999, pp. 513-522 (ripubblicato in: vedi nota 20), cui si aggiungono le schede nn. 135-136, pp. 329-334; *A Little-Known Manuscript of Francesco Petrarca's De viris illustribus Illuminated by Nicolò di Giacomo da Bologna*, in *Petrarca e il suo tempo*, Catalogo della mostra (Padova, Museo Civico, 2004), Milano, Skira, 2006, pp. 81-86 (la firma di Armstrong anche sulle schede nn. IV.22 e IV.23, pp. 433-439).

¹² *A Catalogue of Books Printed in the Fifteenth Century now in the Bodleian Library*, by Alan Coates [et al.]; with the assistance of Carolinne White and Elizabeth Mathew; Blockbooks, woodcut and metalcut single sheets by Nigel F. Palmer; An inventory of Hebrew incunabula by Silke Schaeper, Oxford, Oxford University Press, 2005, 6 voll., anche online <<http://incunables.bodleian.ox.ac.uk/>>.

¹³ AZZURRA ELENA ANDRIOLO, SUZANNE REYNOLDS, *Illuminated Manuscripts in Cambridge. A Catalogue of Western Book Illumination in the Fitzwilliam Museum and the Cambridge Colleges*, edited by Nigel Morgan [et al.], V.1: *Illuminated Incunabula. Books Printed in Italy*, London, Harvey Miller Publishers, 2017.

¹⁴ 15cBOOKTRADE, <<https://15cbooktrade.ox.ac.uk/>>.

¹⁵ *Beyond Words. Illuminated Manuscripts in Boston Collections* (Houghton Library: 12.09.-10.12.; McMullen Museum: 12.09.-11.12.; Isabella Stewart Gardner Museum: 22.09.16-16.01.17): <<https://beyondwords2016.org/>>.

¹⁶ Versione online: <<https://beyondwords2016.org/catalog?page=1&total=249>>; versione a stampa: *Beyond Words. Illuminated Manuscripts in Boston Collections*, edited by Jeffrey F. Hamburger [et al.], [Chestnut Hill, Massachusetts], McMullen Museum of Art, Boston College, 2016, qui digitalizzato: <<https://archive.org/details/beyondwordsillum00hamb>>.

¹⁷ *Word and Image. A Journal of Verbal/Visual Enquiry*, <<https://www.tandfonline.com/journals/twim20>>.

¹⁸ *Rivista di Storia della Miniatura*, <<https://www.centrodi.it/miniatura/>>.

¹⁹ *L'Illustrazione. Rivista del libro a stampa illustrato*, <<https://www.olschki.it/riviste/30>>.

dedicò la parte migliore delle proprie energie. In attesa dell'annunciata miscellanea di studi in suo onore, curata da Helena Szépe e Ilaria Andreoli, *The Art of the Renaissance Book, Venice and Beyond. Tributes in Honor of Lilian Armstrong* (Brepols, 2022), che includerà la ricca bibliografia di oltre sessanta contributi scientifici prodotti in quarant'anni di studi, ripubblichiamo la *Prefazione* alla raccolta *Studies of Renaissance Miniaturists*,²⁰ omaggio sincero ai tanti amici, collaboratori e colleghi, non ultimo il compagno di una vita, Peter Fergusson, ai quali la legavano un profondo debito di riconoscenza e di affezione:

Nearly forty years have passed since the publication of my first article, and over twenty since I first discussed Venetian hand-illuminated printed books in my *Renaissance Miniature Painters and Classical Imagery: the Master of the Putti and His Venetian Workshop* (London, Harvey Miller Publishers, 1981). In the preface to the latter work, I quoted the still relevant warning of Rudolf Hirsch from his *Printing, Selling and Reading, 1450-1550*:²¹ "Unfortunately the *Kulturgeschichte* of printing requires a fund of knowledge which is beyond any one man's capacity. It will take a multitude of detailed studies, in mosaic-like fashion, before a fully satisfactory composite picture can develop". I think of the chapters in this book as segments of the mosaic particularly dedicated to elucidating the visual components of the early printed book. Beyond that, my goal has always been to gain a deeper understanding of Venetian Renaissance art and culture.

²⁰ *Studies of Renaissance Miniaturists in Venice*, London, The Pindar Press, 2003, 2 voll. I due tomi raccolgono complessivamente diciannove contributi della studiosa suddivisi in quattro sezioni e preceduti da un'introduzione sulla decorazione miniata negli incunaboli veneziani: Vol. I (*Introduction. The Hand-Illuminated Venetian Incunable*, pp. V-XIII. Section Drawings, Prints and Books: *Two Notes on Drawings by Marco Zoppo*, pp. 1-21; *Copies of Pollaiuolo's Battling Nudes*, pp. 22-36; *Paduan School, Six Standing Men and Ten Battling Nudes*, pp. 76-88. Section Pliny, Flavius Josephus and Petrarch: *The Illustration of Pliny's Historia naturalis: Manuscripts before 1430*, pp. 89-140; *The Illustration of Pliny's Historia naturalis in Venetian Manuscripts and Early Printed Books*, pp. 141-155; *A Renaissance Flavius Josephus*, pp. 156-174; *Miniatures in Copies of Francesco Petrarca*, *Libro degli Uomini Famosi*, Poiano, 1476, and the *Lost Fresco Cycle in the Reggia Carrarese of Padua*, pp. 175-214. Section Hand-Illuminated Incunables: *Miniaturists and Owners. The Agostini Plutarch: An Illuminated Venetian Incunable*, pp. 215-232; *The Pico Master. A Venetian Miniaturist of the Late Quattrocento*, pp. 233-338; *Opus Petri: Renaissance Illuminated Books from Venice and Rome*, pp. 339-405; *The Impact of Printing on Miniaturists in Venice after 1469*, pp. 406-434. Vol. II: *The Master of the Rimini Ovid. A Miniaturist and Woodcut Designer in Renaissance Venice*, pp. 435-488; *The Hand-Illumination of Printed Books in Italy 1465-1515*, pp. 489-523; *Problems of Decoration and Provenance of Incunables Illuminated by North Italian Miniaturists*, pp. 524-533; *Nicolaus Jenson's Breviarium Romanum, Venice, 1478: Decoration and Distribution*, pp. 534-590. Section Benedetto Bordon: *Benedetto Bordon, miniator, and Cartography in Early Sixteenth-Century Venice*, pp. 591-643; *Benedetto Bordon, Aldus Manutius, LucAntonio Giunta: Old Links and New*, pp. 644-682; *Woodcuts for Liturgical Books Published by LucAntonio Giunta in Venice, 1499-1501*, pp. 683-734.

²¹ RUDOLF HIRSCH, *Printing, Selling and Reading, 1450-1550*, Wiesbaden, Otto Harrassowitz, 1967 [n.d.A.].

Many people have enabled my scholarly work, and to them I wish to express my deep appreciation. Throughout this book there are already over one hundred printed lines of acknowledgements; but still I feel the need to name again at least some of the colleagues, friends and institutions for their generous assistance. My scholarly career has evolved while serving as a faculty member at Wellesley College, a lifetime privilege. Teaching the history of art has been my primary responsibility, and to my colleagues in the Art Department I am grateful for intellectual support and friendship. Fortunately, Wellesley College also demands and supports scholarly activity. I have been repeatedly funded by the College for Sabbatical Leaves, and by the Faculty Research Fund, and the Mildred Lane Kemper Professorship Fund for scholarly projects. Wellesley also insists that its faculty members seek outside funding for their research. As a result, I have three times been granted a National Endowment for the Humanities Fellowship for College Teachers, and have received grants from the American Philosophical Association and the Millard Meiss Publication Fund of the College Art Association. I was also privileged to be a Visiting Scholar to the Department of Manuscripts at the J. Paul Getty Museum, and to be Resident Scholar at the American Academy in Rome. To the staff of the Warburg Institute of the University of London, I am endlessly indebted for assistance while using the Library and the Photographic Collections, and for scholarly conversations over tea. Librarians the world over have graciously answered my questions and requests for photographs; for the material in Chapter XVI alone²² I received information from over thirty such kind persons. Many libraries and rare book collections have been vital for my research: among them I should mention with particular gratitude Houghton Library, Harvard University, Cambridge, MA; the British Library, London; the John Rylands University Library, Manchester; the Pierpont Morgan Library, NY; the Bodleian Library, Oxford; the Bibliothèque nationale de France, Paris; the Biblioteca Apostolica Vaticana, Vatican City; and the Biblioteca Nazionale Marciana, Venice.

Individuals are even more numerous than institutions and harder to thank adequately. Some names appear again and again in my acknowledgements, and other persons never mentioned were supportive at critical moments. Professors at Wellesley College and at Columbia University inspired my devotion to Italian Renaissance art: Curtis Shell, Rudolf Wittkower and Howard MacP. Davis. Stanford Anderson greatly assisted my thesis work and the publication of *The Paintings and Drawings of Marco Zoppo*. My book *Renaissance Miniature Painters and Classical Imagery* was made possible by the enthusiasm and hard work of Elly Miller and the staff of Harvey Miller Publishers. Two great scholars who have become dear friends are Jonathan Alexander and Giordana Mariani Canova; I have benefitted hugely from their knowledge of manuscripts and their loyal friendship. The late and much missed Albinia "Tilly" de la Mare was exceptionally generous with her knowledge of Italian manuscripts. Closer to home, my Wellesley colleague and long-life friend Miranda Marvin has consistently been a shrewd critic and source of information on things Classical. In more recent years I have enjoyed Helena Szépe's devotion to Venetian book culture and I greatly value our shared research endeavors. The following have all been of great assistance whether they have forgotten their good deeds or not. I thank *del cuore*: Denise Allen, Ursula Baurmeister, the late Phyllis Pray Bober, Caroline Bruzelius,

²² Si riferisce al saggio *Nicolaus Jenson's Breviarium Romanum, Venice, 1478: Decoration and Distribution* (pp. 534-590) [n.d.A.].

Walter Cahn, Katya Furse Chelli, Liana De Girolami Cheney, Martin Davies, Angela Dillon Bussi, Michael Evans, H. George Fletcher, Creighton Gilbert, Berenice Giovannucci Vigi, Lotte Hellinga, Sandra Hindman, Kristian Jensen, Nannerl Keohane, Anne Korteweg, Thomas Kren, Giovanna Lazzi, Carla Lord, Martin Lowry, Susy Marcon, Paul Needham, the late Myra Orth, Mary Pedley, Lisa Pon, Richard and Mary Rouse, the late Ruth Rubinstein, the late Charles B. Schmitt, Barbara Shailot, William Sheehan, Catherine Delano Smith, Margaret M. Smith, Roger Stoddard, Nigel Thorpe, Federica Toniolo, J. B. Trapp, and Susan Woodford. For the invitation to publish this collection and for their editorial labours, I am most grateful to Thomas Symonds and Liam Gallagher of the Pindar Press. Finally, for his ever intelligent criticisms, his patience and his love, I thank my colleague, friend and husband, Peter Fergusson.

